

Autorità Idrica Toscana

Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana

Deliberazione n. 2/2026 del 2 febbraio 2026

Oggetto:

Gestione ASA S.p.a. – Modifica della quota variabile della tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura 2026: approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa

Autorità Idrica Toscana	Consiglio Direttivo Deliberazione n. 2/2026	
		Pag 2di 5

Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana

Deliberazione n. 2/2026 del 2 febbraio 2026

Oggetto: **Gestione ASA S.p.a. – Modifica della quota variabile della tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura 2026: approvazione della proposta della Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa.**

L'anno 2026 (Duemilaventisei), il giorno 2, del mese di Febbraio, alle ore 11,14 convocato in riunione virtuale ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Toscana, in seconda convocazione, essendo risultata deserta la riunione in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio direttivo, **Luca Salvetti**.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la responsabile del Servizio Supporto Organi Collegiali e Direzione, **Marisa d'Agostino**.

Al momento dell'adozione del presente provvedimento, iscritto al numero 3 dell'ordine del giorno della riunione, risultano presenti i componenti qui di seguito indicati:

COMUNE	Presente	Assente	Rappresentante
AREZZO		X	
CARRARA	X		Sindaca Serena Arrighi
CASTIGLIONE D'ORCIA		X	
FIRENZE	X		Assessore Giovanni Bettarini
FOIANO DELLA CHIANA	X		Sindaco Jacopo Franci
GROSSETO		X	
LIVORNO	X		Sindaco Luca Salvetti
PIOMBINO	X		Assessore Luigi Coppola
PISA		X	
PISTOIA		X	
PRATO		X	
SAN ROMANO IN GARF.	X		Sindaca Raffaella Mariani
TOTALE PRESENTI	6		

Il Presidente, verificata la presenza del numero di componenti del Consiglio previsto dalla legge per poter validamente deliberare in seconda convocazione, dichiara aperta la discussione sull'argomento di cui all'oggetto.

- OMISSIONIS -

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la legge regionale 28 dicembre 2011 n. 69 “Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007” (L.R. 69/2011) come modificata da ultimo dalla legge regionale 21 febbraio 2018 n. 10 (L.R. 10/2018), con la quale:

- è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (AIT) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1);

Autorità Idrica Toscana	Consiglio Direttivo Deliberazione n. 2/2026	
		Pag 3di 5

- il territorio regionale è stato suddiviso in sei Conferenze territoriali ciascuna delle quali comprendente i Comuni già appartenenti alle ex AATO di cui alla L.R. 81/1995 (art.13, comma 1);
- ciascuna conferenza territoriale è composta dai sindaci, o loro delegati, dei comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento (art. 13, comma 3);

Rilevato in particolare che la L.R. 69/2011, come integrata dalla citata L.R. 10/2018, prevede che:

- ai sensi dell'art. 8 l'Assemblea provvede *“alla formulazione di indirizzi generali al consiglio direttivo concernenti: 1) la definizione della proposta tariffaria e l'aggiornamento degli atti da trasmettere all'Autorità nazionale ai fini della sua approvazione; 2) gli aggiornamenti della convenzione e del relativo disciplinare conseguenti all'approvazione della proposta tariffaria o comunque necessari a recepire le determinazioni dell'Autorità nazionale di cui all'articolo 11-bis, comma 1, lettera b)”* (comma 1 lett. e);
- ai sensi dell'art. 14 comma 1 *“i sindaci di ciascuna conferenza territoriale, o i loro delegati, in riferimento al territorio di propria competenza, si riuniscono al fine di (...) b) formulare proposte al consiglio direttivo conformi agli indirizzi generali dell'assemblea per: 1) la definizione della proposta tariffaria e l'aggiornamento degli atti da trasmettere all'Autorità nazionale; 2) gli aggiornamenti della convenzione e del relativo disciplinare conseguenti all'approvazione della proposta tariffaria o comunque necessari a recepire le determinazioni dell'Autorità nazionale”*;
- ai sensi dell'art. 11bis comma 1 *“il consiglio direttivo, sulla base delle proposte presentate dalle conferenze territoriali (...) e nel rispetto degli indirizzi generali formulati dall'assemblea: a) provvede alla definizione della proposta tariffaria e all'aggiornamento degli atti da trasmettere all'Autorità nazionale, ai fini della sua approvazione; b) approva gli aggiornamenti della convenzione e del relativo disciplinare conseguenti all'approvazione della proposta tariffaria o comunque necessari a recepire le determinazioni dell'Autorità nazionale”*;
- ai sensi dell'art. 14 comma 2 e 3 *“il consiglio direttivo può non accogliere, o accogliere solo parzialmente, le proposte di cui al comma 1, lettera b), nel caso in cui esse non risultino conformi agli eventuali indirizzi forniti dall'assemblea o alla normativa vigente, assegnando un congruo termine al la conferenza territoriale per riformulare la proposta. Decoro inutilmente tale termine o in caso di reiterazione della proposta, il consiglio direttivo, con espressa motivazione, delibera autonomamente” e “Qualora le conferenze territoriali non provvedano a formulare le proposte di cui al comma 1, lettera b), il consiglio direttivo assegna loro un congruo termine, decorso il quale delibera autonomamente”*;
- il Direttore Generale dell'Autorità provvede alla predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea e del Consiglio direttivo ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. h);

Premesso altresì che:

- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152, del 2006, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che *“il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predisponde la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10,*

Autorità Idrica Toscana	Consiglio Direttivo Deliberazione n. 2/2026	
		Pag 4di 5

comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas".

- con l'articolo 21, commi 13 e 19, del D.L. n. 201/11, sono state trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (successivamente denominata Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), e, a partire dall'anno 2018, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", competenze previste dall'art. 10, comma 14, lett. d) ed e), del D.L. n. 70/11 e successivamente specificate con l'articolo 3 del D.P.C.M. 20 luglio 2012;

Ricordato che, in adempimento alla normativa sopra citata, l'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, oggi ARERA, con deliberazione 665/2017/R/idr ha definito i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato in conformità al Testo Integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI) allegato alla deliberazione medesima;

Dato atto che, ai sensi della legge regionale istitutiva dell'AIT, compete a questo Consiglio, su proposta della Conferenza territoriale competente, l'approvazione delle deliberazioni in materia di articolazione tariffaria per i Gestori operanti sul territorio;

Ricordato che questo Consiglio direttivo, su proposta della Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa, con deliberazione n. 15/2018 del 27 luglio 2018 successivamente emendata con deliberazione n. 22/2018 del 7 dicembre 2018 di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi per il gestore ASA S.p.a., stabiliva le quote fisse, quelle variabili di fognatura e depurazione e quella capacità per le utenze industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura nel territorio gestito da ASA S.p.A. in conformità al Titolo 4 del TICSI ;

Ricordato altresì che con propria successiva deliberazione n. 20 del 27 dicembre 2024 su proposta della Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa è stata accolta l'istanza del gestore ASA S.p.A. e modificata la tariffa variabile di depurazione dei reflui industriali per l'anno 2025;

Rilevato che si rende necessario continuare il processo di incremento finalizzato a proseguire il processo di adeguamento anche per il 2026, tenuto conto dei limiti di incremento massimi possibili, come illustrato nella Relazione Istruttoria allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

Richiamata la deliberazione della Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa n. 3/2026 del 30 gennaio 2026, con la quale si propone a questo Consiglio, con riferimento alla struttura dei corrispettivi per il Gestore ASA S.p.a. operante nel territorio di competenza della detta Conferenza Territoriale, l'approvazione di una quota variabile della tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura pari a 0,355 per l'anno 2026;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'ente;

Udita la relazione del Direttore Generale di presentazione della proposta di cui all'oggetto;

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione;

Vista la legge regionale 69/2011;

DELIBERA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di accogliere** la proposta formulata dalla Conferenza territoriale n. 5 Toscana Costa n. 3/2026 del 30 gennaio 2026;

Autorità Idrica Toscana	Consiglio Direttivo <i>Deliberazione n. 2/2026</i>	
		Pag 5di 5

3. **Di approvare** conseguentemente, con riferimento alla struttura dei corrispettivi per il Gestore ASA S.p.a. operante nel territorio di competenza della detta Conferenza Territoriale n. 5, l'approvazione di una quota variabile della tariffa di depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura pari a 0,355 per l'anno 2026;
4. **Di incaricare** il Direttore Generale di tutti gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. **Di disporre** la trasmissione del presente provvedimento al gestore ASA S.p.a.;
6. **Di disporre altresì** la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile del procedimento di pubblicazione per la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dell'Autorità e, per le finalità di cui al D.Lgs. 33/2013, nel sito web dell'Autorità nella sezione "amministrazione trasparente" sotto sezione "disposizioni generali">>"atti generali">"deliberazioni consiglio direttivo".

Eseguita la votazione in forma palese, si hanno i seguenti risultati, accertati e proclamati dal Presidente:

- Astenuti --
- Presenti **6**
- Voti favorevoli **6**
- Voti contrari --

Il provvedimento risulta pertanto approvato all'unanimità dei presenti.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005.

Il Segretario

(Marisa d'Agostino)

Il Presidente

(Luca Salvetti)